



SANITÀ

SCIOPERO DEI SERVIZI PUBBLICI

RINNOVIAMO LA PA

• SICUREZZA • ASSUNZIONI
• CONTRATTI

9 DICEMBRE 2020



Noi lavoratrici e lavoratori della sanità pubblica siamo stati e siamo in prima linea nel combattere ogni giorno, h24, la pandemia. In un contesto senza precedenti, **rischiamo la vita non perché siamo eroi, ma perché siamo professionisti.** Il nostro sacrificio non è però sufficiente a garantire l'assistenza adeguata che tutti i cittadini hanno diritto di ricevere.

Bisogna **porre rimedio ai disastri provocati da anni di tagli, precariato e svalorizzazione professionale:** su questo il Governo non ci sente e per questo il 9 dicembre sciopereremo dove ci sarà possibile e protesteremo in modo visibile nei tanti luoghi dove - al contrario - non sarà possibile interrompere i servizi.

COSA CHIEDIAMO?

ASSUNZIONI

Già prima dello scoppio della pandemia, tutte le strutture del Servizio Sanitario Nazionale erano pesantemente carenti di personale. Anni di tagli sconsiderati (36 miliardi in dieci anni) hanno indebolito colpevolmente la capacità di risposta del sistema, e oggi i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Chiediamo un piano straordinario di assunzioni, che guardi nell'immediato alla gestione della pandemia, ma anche al dopo consentendoci carichi di lavoro umani, senza la necessità di saltare riposi o di fare doppi turni sistematici che minano la nostra capacità di risposta e ledono il diritto dei cittadini a cure adeguate.

Per questo diciamo **BASTA AL PRECARIATO** in sanità! Tutte le assunzioni previste dal Governo dall'inizio della pandemia, oltre che insufficienti numericamente, sono a termine. Questo è inaccettabile.

SICUREZZA

Prima della pandemia il numero delle aggressioni al personale sanitario era in costante crescita. Passata la fase del lock down la solidarietà nei nostri confronti ha ricominciato a venir meno e questi fenomeni si sono riaffacciati anche peggio di prima. **Lavorare senza il timore di essere aggrediti è un nostro diritto, così come abbiamo diritto ad avere il massimo livello di protezione possibile dal contagio del Covid.** Anche su questo chi governa non ha fatto abbastanza! Troppe volte disattesi i protocolli sulla sicurezza, troppe inadeguatezze organizzative e chi ci rimette siamo sempre noi e i pazienti. Abbiamo diritto a lavorare sicuri!

CONTRATTO

Il nostro contratto, arrivato dopo dieci anni di blocco delle retribuzioni, è di nuovo scaduto da due anni. Vederlo rinnovato in maniera adeguata è un nostro diritto! Non bastano più i riconoscimenti una-tantum se non ci sono neppure i soldi per pagare gli straordinari o le indennità che ci spettano. Chiediamo con forza che ci siano **risorse per vedere riconosciuta la nostra professionalità, con un nuovo sistema di classificazione che ci restituisca opportunità di carriera, con una rivalutazione delle indennità ferme ai valori di venticinque anni fa.** Le misure unilaterali promosse dal governo con la legge di bilancio sono insufficienti e destinate a produrre pesanti conflitti fra lavoratrici e lavoratori che lavorano fianco a fianco: **non ci stiamo! Non ci faremo dividere!** Servono più risorse per aprire subito il confronto per rinnovare il contratto.

LO SCIOPERO è un diritto e se siamo arrivati a proclamarlo è perché su Assunzioni, Sicurezza e Contratto non ci sono risposte adeguate. OCCORRE FAR LAVORARE IN SICUREZZA E CON DIGNITÀ CHI, CON IL SUO LAVORO, È OGNI GIORNO IN PRIMA LINEA PER LA SALUTE DEI CITTADINI